

## ZUCCHINO

### VOCAZIONALITÀ PEDOCLIMATICA

Tenuto conto di quanto indicato nelle Norme Generali, si riportano di seguito le caratteristiche specifiche di questa coltura con obblighi e indicazioni utili.

#### Ambiente pedoclimatico

Il livello ottimale di attitudine dei suoli alla coltivazione dello zucchini prevede che il terreno abbia tessitura media o moderatamente fine, che il drenaggio sia buono (ovvero l'acqua è rimossa dal suolo prontamente e/o non si verificano durante la stagione vegetativa eccessi di umidità limitanti per lo sviluppo della coltura), che la falda sia a non meno di 100 cm dal piano di campagna, che la profondità utile (profondità a strati limitanti gli apparati radicali) sia 50-60 cm, che il calcare totale e attivo sia < 10%, che la salinità (mS/cm) sia inferiore a 5.

Da un punto di vista climatico al di sotto dei 10° C cessa l'attività mentre la temperatura ottimale di accrescimento si ha con una media mensile di 18-24° C; temperature > 30°C determinano, comunque, un rallentamento della crescita, appassimenti permanenti o temporanei (secondo la disponibilità idrica) e perturbazioni della fioritura. Riguardo alle esigenze fotoperiodiche lo zucchini è specie a giorno indifferente anche se i livelli termici e la lunghezza del giorno hanno influenza sul rapporto numerico tra fiori maschili e femminili.

### TECNICA COLTURALE

#### Scelta varietale

Esiste una ampia varietà di tipologie che si differenziano per portamento della pianta (eretto, cespuglioso, strisciante), forma del frutto (allungato, allungato con collo ricurvo, clavato, tondo, appiattito), colore del frutto (da verde molto scuro a verde chiaro, grigio-verde, giallo, bianco), tipologia di colore (uniforme, maculato o striato).

Per la scelta si raccomanda di considerare le seguenti caratteristiche:

- pianta vigorosa, a portamento eretto e aperto (per facilitare la raccolta)
- precoce
- produttiva
- resistente o tollerante le principali e più comuni virosi (Zucchini Yellow Mosaic Virus, virus del mosaico giallo dello zucchini, Watermelon Mosaic Virus 1-2, razze 1 e 2 del virus del mosaico del cocomero)
- adattamento alle condizioni di pieno campo e di coltura protetta
- forma, dimensione e colore dei frutti che rispettino le caratteristiche della tipologia prescelta e/o richiesta dal mercato
- forma perfettamente cilindrica nelle cultivar allungate
- epidermide brillante e liscia
- piccioli fogliari e peduncoli fiorali poco "spinosi" al fine di ridurre i rischi di ferite ai frutti
- uniformità morfo-biologica della pianta e dei frutti
- buona conservabilità
- resistente alla movimentazione e ai trasporti

Tenuto conto di quanto indicato nelle Norme Generali le varietà suggerite per la Regione Marche sono quelle riportate in coda alla presente scheda.

#### Rotazione

In pieno campo è una tipica coltura da rinnovo che apre la rotazione.

Può essere coltivata anche come intercalare dopo la raccolta del cereale autunno-vernino.

- ⇒ L'intervallo minimo tra due cicli per la coltivazione sulla stessa UPA è pari a 2 anni;
  - ⇒ Non è ammesso il ristoppio
  - ⇒ Non è ammesso l'impianto in terreni che abbiano evidenziato problemi di tracheofusariosi
- Si sconsiglia di coltivare lo zucchini in successione a solanacee e a fagiolo.

#### Gestione del terreno

La zucchini è una coltura che esige terreni molto fertili, freschi, tendenzialmente sciolti senza ristagni di acqua.

La preparazione del terreno va fatta con una lavorazione principale a media profondità (30-40cm) eventualmente associata ripuntatura a 50-60 cm in caso di drenaggio insufficiente e seguita da lavorazioni più superficiali con fresatrici rotative.

Per le coltivazioni in serra, l'aratura può essere convenientemente sostituita da una vangatura.

Al momento della definitiva preparazione del terreno è consigliabile creare una baulatura in corrispondenza della fila dello zucchini per facilitare lo sgrondo dell'acqua e ridurre i rischi di malattie.

## SISTEMA D'IMPIANTO

Per coltivazioni in serra si consiglia l'impiego di piantine aventi due o tre foglie prodotte in contenitori alveolati o in vasetti.

Per il pieno campo è possibile la semina diretta in postarelle con seme di buona qualità (elevata percentuale di germinabilità e sanità) o il trapianto.

Con la semina diretta l'apparato radicale assume un carattere fittonante e sviluppa più in profondità rendendo le piantine meno suscettibili a condizioni pedo-climatiche avverse; inoltre l'impianto non è condizionato da eventuali ritardi determinati dalla inagibilità dei campi.

I vantaggi del trapianto sono legati ai buoni risultati anche in terreni tendenzialmente sciolti, al maggiore tempo a disposizione per preparare il terreno poiché si effettua mediamente un mese dopo la semina e al risparmio di manodopera grazie alla non esecuzione del dirado manuale eseguito in caso di semina diretta.

Si consiglia di fare riferimento alle seguenti indicazioni:

### Pieno campo:

- Distanza tra le file 65-100 cm
- Distanza sulla fila 50-100 cm

### Serra:

#### Varietà ad alberello:

- Distanza tra le file 90-100 cm
- Distanza sulla fila 50-60 cm

Si consiglia l'impiego di pacciamatura.

Si consiglia di effettuare il trapianto entro l'ultima decade del mese di marzo per colture in serra, entro la metà del mese di aprile per la coltura semi-forzata, oppure entro la prima decade del mese di Maggio per la coltura in pieno campo.

## FERTILIZZAZIONE

- ⇒ In caso di concimazione azotata l'elemento N va frazionato a partire dalla semina o trapianto.
- ⇒ In caso di concimazione fosfatica l'elemento P deve essere fornito in pre-semina o pre-trapianto e solo in caso di scarsa dotazione del terreno
- ⇒ In caso di concimazione fosfatica l'elemento K deve essere fornito in pre-semina o pre-trapianto e solo in caso di scarsa dotazione del terreno

## IRRIGAZIONE

Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale.

Si riportano le tabelle specifiche relative alla definizione della quantità d'acqua necessaria al regolare sviluppo della coltura (Restituzione idrica giornaliera espressa in mm/giorno).

Periodo	Restituzione idrica giornaliera (litri/metro di manichetta)
Marzo - Aprile (prefioritura)	2,2
Aprile (fioritura)	3,7
Maggio (fioritura)	5,3
Maggio (dalla 1ª raccolta)	8,0

Giugno (dalla 1ª raccolta)	10.5
----------------------------	------

(Fonte: Regione Emilia Romagna - Norme tecniche e di coltura - scheda TCD08 colture protette\_melanzana)

## RACCOLTA

L'epoca di raccolta viene stabilita in rapporto al colore (verde striato chiaro e verde scuro) ed in base allo sviluppo del frutto che in alcuni casi viene richiesto con il fiore ancora aperto.

Le cultivar destinate alla conservazione sono generalmente quelle di colore verde verde-scuro; una raccolta ritardata comporta una riduzione della brillantezza del colore, un eccessivo sviluppo di semi e la comparsa di spugnosità nella polpa, che squalificano commercialmente il prodotto.

### Varietà di zucchini consigliate per la Regione Marche

Chiaro	Scuri	Ibridi F1	Allungato	Tondo
Bolognese	Afrodite	Acceste F1	Greyness	Geode
Carisma	Cigal	Althea F1	Dietary	Gioconda
Egregio	Elite	Consul F1	Grigo	
Giambo	Kussot	Diamant F1	Cassiope	
Gregory	Mikonos	Elite F1	Latino	
Ipanema	Monitor	Greyzini F1		
Pamela	Primula	Partenon F1		
Rigas	Quine	Preciosa F1		
	Sintia	President F1		
	Sofia	Regio F1		
		Roberta F1		
		Senator F1		
		Sofia F1		